

ACCOGLIERE...

L'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

PREMESSA

La nostra scuola vuole operare secondo il principio dell'accoglienza e della valorizzazione della diversità, pertanto cerca di definire delle procedure e delle buone pratiche per garantire un inserimento ottimale anche degli alunni diversamente abili. Per far ciò definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente sulla base delle esperienze realizzate. L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.

DESTINATARI

- alunni diversamente abili;
- famiglie;
- docenti.

FINALITA'

- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni diversamente abili e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali;
- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno dell'istituto.

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- comunicativo e relazionale (prima conoscenza e tappe dell'inserimento)
- educativo-didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica)
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "progetto di vita")
- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)

PRIME TAPPE DELL'INSERIMENTO SCOLASTICO

FASI	TEMPI	ATTIVITA' PER L'ALUNNO DISABILE
ISCRIZIONE	Entro la data di scadenza ministeriale	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola, l'alunno con la famiglia può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno nei termini stabiliti. La famiglia dovrà far pervenire la certificazione direttamente a scuola non appena in suo possesso.
PRE-ACCOGLIENZA	Entro maggio	Vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra alunni della scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria (classe 1 [^]) e della Scuola Primaria (classe 5 [^]) e Scuola Secondaria di primo grado (classe 1 [^]).
ACCOGLIENZA	All'inizio dell'anno scolastico	Durante la prima settimana di scuola vengono proposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola.

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	SOGGETTI COINVOLTI (ciascuno per gli ambiti di competenza)	QUANDO
<u>SEGNALAZIONE</u> Segnala le difficoltà di apprendimento e/o di relazione	Scuola Dirigente Scolastico Genitori	Entro Gennaio per richiesta nuova certificazione o rinnovo della certificazione.
<u>CERTIFICAZIONE</u> Attesta la situazione di difficoltà	ASL e/o servizi convenzionati	Entro giugno
<u>DIAGNOSI FUNZIONALE (D.F.)</u> Descrive la situazione di sviluppo dell'alunno e le sue potenzialità	ASL e/o servizi convenzionati	Viene elaborata all'inizio della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo grado e nel caso di una nuova certificazione. Verrà comunque aggiornata qualora l'evolversi della situazione del bambino lo richieda.
<u>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F.)</u> Definisce la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite e/o da conseguire	ASL Scuola Famiglia Altre figure di riferimento	Viene redatto alla fine della Scuola dell'Infanzia, all'inizio della classe 2 ^a e 4 ^a (primaria), e 2 ^a anno della scuola secondaria di primo grado, fermo restando che può essere aggiornato, per situazioni particolari, a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.
<u>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)</u> Documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno	Insegnanti di sezione/interclasse o di classe ASL O.S.S. famiglia	Fine ottobre di ogni anno scolastico
<u>STRUMENTO INTERATTIVO</u> Documento richiesto dal SISS sull'attività svolta dall'OSS in a scuola	OSS in collaborazione con il docente di sostegno	Al momento la compilazione è sospesa perché l'ULSS sta rivedendo il modello e le tempistiche.

PERSONE DI RIFERIMENTO PREPOSTE ALL'ORGANIZZAZIONE

RUOLO	COMPITI
DOCENTE DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - fissa un colloquio individuale con la famiglia, entro la prima settimana di scuola - analizza la situazione di partenza consultando il fascicolo e/o documenti personali dell'alunno - informa i docenti sulle problematiche relative alla disabilità specifica - inserisce l'alunno nei progetti di classe, secondo modalità e strategie adeguate alla sue capacità e potenzialità, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento - svolge il ruolo di mediatore dei contenuti didattici e delle relazioni - cura gli aspetti metodologici dei percorsi dell'apprendimento, individua e adotta le attrezzature e i sussidi necessari - prepara dei materiali che consentano all'alunno con disabilità la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe - produce verifiche in itinere, orali e scritte, in collaborazione con l'insegnante curricolare, finalizzate alla valutazione dell'alunno - coordina le attività didattiche dando indicazioni operative agli operatori O.S.S. (qualora presenti) compatibilmente alla situazione - tiene rapporti con la famiglia - partecipa al G.L.O. con il quale coopera per un miglioramento costante del progetto di vita - individua, collaborando con gli insegnanti curricolari, le aree e gli obiettivi fondamentali della programmazione individualizzata - elabora la documentazione specifica per l'alunno (P.E.I., P.D.F. relazione finale e altro)
DOCENTE CURRICOLARE	<ul style="list-style-type: none"> - fissa un colloquio individuale con la famiglia, entro la prima settimana di scuola - accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'interazione con i compagni e promuovendo strategie di lavoro in coppia, per piccoli gruppi, di cooperative learning, in modo da educare i coetanei ad una collaborazione reciproca - coinvolge l'alunno in situazioni di apprendimento per garantire la continuità del percorso didattico individualizzato - adotta metodologie quali utilizzo di attrezzature e ausili informatici che coinvolgano attivamente l'alunno - produce verifiche in itinere, orali e scritte, in collaborazione con l'insegnante di sostegno finalizzate alla valutazione dell'alunno - coordina (in assenza del docente di sostegno) le attività didattiche dando indicazioni operative e/o didattiche agli operatori O.S.S. (qualora presenti) compatibilmente alla situazione - prepara dei materiali che consentono all'alunno con disabilità la partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe - collabora alla stesura del PEI fornendo gli obiettivi educativi e/o didattici delle aree disciplinari, specifici per l'alunno, concordati con l'insegnante di sostegno

<p>OPERATORE SOCIO-SANITARIO (O.S.S.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - si attiva per il potenziamento dell'autonomia personale, della comunicazione e della relazione dell'alunno - coadiuva, se possibile, l'alunno nelle attività didattiche predisposte dagli insegnanti di classe - collabora con gli insegnanti per una concreta partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche e formative (uscite) - partecipa al G.L.H.O. con il quale coopera per un miglioramento costante del progetto di vita - collabora alla stesura del P.E.I. relativamente all'area affettivo-relazionale, motoria e all'area dell'autonomia personale e sociale -elabora la stesura dello strumento interattivo in collaborazione con l'insegnante di sostegno
<p>COLLABORATORE SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - aiuta l'alunno disabile negli spostamenti interni, in mensa, nei servizi e nella gestione personale dell'alunno -fornisce un supporto assistenziale all'alunno nella gestione personale (quale ad esempio l'aiuto nel cambio della biancheria...) - sorveglia con particolare attenzione la porta d'ingresso ed il cancello, qualora ci siano alunni che tentano di uscire da scuola

Suggerimenti:

per i casi gravi e/o per tutte quelle situazioni particolari, ci si avvale di un quaderno di comunicazione scuola-famiglia.